

CALENDARIO LITURGICO

31 agosto LUNEDI	ore 8	Carla Branca
	ore 18	Vittorio Piscaglia e defunti Di Biagio
1 settembre MARTEDI	ore 8	
	ore 18	
2 settembre MERCOLEDI	ore 8	
	ore 18	Silvio
3 settembre GIOVEDI	ore 8	Letizia Colombo
	ore 18	Enrico Marchesani
4 settembre VENERDI	ore 8	
	ore 18	
5 settembre SABATO	ore 8	
	ore 18	Fam. Gianazza - Milena e Romeo Costacurta
6 settembre DOMENICA	ore 8	Erminia Buzzi e Marinoni Guglielmina
	ore 10	
	ore 12	Domenico Scrugli
	ore 18	

Giorni feriali

Questa settimana riprende la celebrazione vespertina delle ore 18.00 e anche quella del sabato mattina ore 8.00

Giorni festivi

A partire da domenica 6 riprende l'orario in vigore nel mese di luglio con la duplice celebrazione delle ore 10.00 e ore 12.00 (NON si celebra invece la prefestiva del sabato ore 21.00)

Oltrestazione

Notiziario della Parrocchia Santi Martiri Anauniani - Legnano

Prima domenica dopo il martirio di san Giovanni

Il ricamo

Tutti abbiamo bisogno di immagini quale aiuto prezioso per riflettere e pensare, elaborare il passato e sognare il domani. Specie in momenti come questi che introducono novità significative non solo nella vita del prete ma anche in quella della parrocchia.

Verrebbe spontaneo ricorrere alla figura del passaggio di testimone in una staffetta. Un'immagine indubbiamente efficace, che rischia tuttavia di ridurre entro i confini di due persone una vicenda dagli importanti risvolti comunitari. È poi corretto ricondurre ad una corsa il ministero del prete? E quale sarebbe il traguardo da raggiungere?

Forse più efficace la metafora di un **ricamo** che ha bisogno di tempo perché altri fili possano annodarsi ai precedenti per continuare - in modo nuovo - la medesima tessitura. Un processo ben più lungo, ricco e fecondo del semplice, istantaneo passaggio di consegne da un parroco ad un altro.

In fin dei conti potremmo descrivere la vita di una parrocchia come un delicato e complicato intreccio di fili composti da religiosi e laici, assemblee domenicali e gruppi spirituali, oratori e ambiti caritativi, vicini e lontani, giovani e adulti. Sapendo che ciascuno dei soggetti in questione è a sua volta figlio di mille altre trame. Basti pensare alle famiglie del nostro quartiere: in ogni casa si intrecciano passioni e delusioni, vicinanze e consolazioni, fatiche educative e ferite emotive.

Vale anche per il prete, dove parentele e amicizie si intrecciano con il delicato tema della fraternità sacerdotale. Nella sua storia affettiva profonde consolazioni si alternano ad amare delusioni; all'inquietudine di sentirsi giudicati per quanto (non) si è fatto nel luogo che si lascia si aggiunge il timore rispetto ad attese eccessive nel nuovo posto dove si è mandati.

Un disegno dalle mille sfumature si va dunque intessendo tra un prete e la sua comunità. Un intrico di fili e nodi che prende forma e colore nel lento e tuttavia rapido trascorrere dei giorni:

- **nodi** di legami forti e solide collaborazioni, di amicizie profonde e affetti maturi. Ma anche nodi di questioni irrisolte, di sordi conflitti e palesi incomprensioni, di reciproche ferite e inevitabili amarezze

- **fili** di relazioni che durano nel tempo ed altri più esili disegnati dalle mille vicende con cui viene a contatto il ministero di un pastore. Dove importante non è il valore dei singoli fili, quanto il loro intreccio: anche fili pregiati possono annodarsi in modo da creare pasticci!

L'uscire di scena di un prete è come il venir meno di un filo: uno strappo mai indolore che chiede dunque di essere elaborato come occasione unica di crescita. Per tutti. Le modalità di un distacco possono così essere valorizzate come l'ultimo prezioso regalo con cui ci si congeda. Nella consolante consapevolezza che in fin dei conti nove intensi anni trascorsi insieme non si cancellano e che proprio una memoria grata continua ad alimentare il cammino di un prete e della (sua) comunità.

Per certi versi anche l'inserirsi di un nuovo pastore non è mai un processo indolore. Chiede la pazienza di non fermarsi a impressioni superficiali, la disponibilità alla reciproca cordiale fiducia, la rinuncia ad antipatici confronti, la consapevolezza di dover attraversare inevitabili tensioni, lo sguardo libero di chi intuisce l'alba di giorni nuovi. E tutto questo mentre all'orizzonte si profila l'ormai imminente avvio della comunità pastorale.

Occorre invocare nella preghiera la grazia degli inizi. Abbondante e per tutti. Nella consapevolezza che il ricamo è un'arte che non può essere lasciata all'improvvisazione superficiale. Chiede intelligenza e cuore, si nutre di paziente umile dedizione e del coraggio di (ri)mettersi in gioco.

La prospettiva poi è sempre quella del Regno di Dio. Nella consapevolezza che in fin dei conti è lui a 'ricamare' le pagine complicate del diario della nostra esistenza. Di questo straordinario arazzo noi ora vediamo solo il rovescio e così faticiamo a intuire il disegno nascosto nell'intrico di mille fili dai colori diversi e a volte persino contrastanti.

Un giorno il Signore ci mostrerà il verso giusto e comprenderemo finalmente il significato profondo dell'amore e del dolore, del vivere e del morire. Saremo consolati nel vedere come il filo d'oro che tiene insieme la storia tortuosa e tribolata della nostra povera umanità è quello del perdono.

Il Regno di Dio è già in mezzo a voi, dice Gesù nel Vangelo. Ed è presente quando versiamo balsamo di misericordia sulle ferite dei fratelli che accompagnano un tratto della nostra strada; è presente quando lo riceviamo in dono dalle persone che la Provvidenza ha posto sul nostro cammino.

Davvero il perdono è un anticipo di paradiso.

don Fabio
al termine della sua stagione di parroco ai santi martiri

- * Porto con me il calice di don Piergiorgio. Ringrazio i parenti per aver volentieri acconsentito a questo mio desiderio. Dall'alto continuerà a proteggere anche questa nuova stagione del mio ministero.
- * Molti mi hanno domandato circa la festa "ufficiale" di saluto. Sinceramente è un momento a cui tengo particolarmente. Proprio per questo ho suggerito al Consiglio Pastorale di aspettare quando sarà finalmente possibile celebrare in una chiesa aperta a tutti, senza limitazione di posti e distanziamenti sociali.

*** AVVISI ***

Battesimi

- Nelle domeniche 13-20 e 27 settembre sarà possibile celebrare n. 4 battesimi (due alle ore 15.30 e due alle ore 16.30).
Prendere accordi con la segreteria

Segreteria parrocchiale

- Lunedì 31 agosto riapre la segreteria parrocchiale: dal lunedì al venerdì ore 16.00-19.00

Tesseramento pro oratorio

- Al termine delle celebrazioni festive di domenica 6 settembre gli incaricati saranno presenti in zona sacrestia per l'appuntamento mensile del tesseramento pro oratorio

Caritas

- Domenica 6 settembre raccolta di generi alimentari a favore del centro distribuzione caritas

I tradizionali appuntamenti della

- Festa patronale
- Festa dell'oratorio / inizio catechismo

verranno determinati dal Consiglio Pastorale appena sarà operativo l'arrivo di don Walter nella nostra comunità.